



SCHEMA SINTETICO PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) Ente proponente il progetto:

CONSORZIO P.A.R.S.I.F.A.L. - Consorzio di cooperative sociali - società cooperativa sociale, con sede legale nel Comune di FORMIA (LT) in via Santa Maria Cerquito snc (Ex ENAOLI) e con sede amministrativa nel Comune di FROSINONE (FR) in viale G. Mazzini 25, telefono 0775.835037; fax 0775.835061; e-mail info@consorzioparsifal.it.

Il Consorzio Parsifal è un consorzio di cooperative sociali, composto da 30 cooperative, di cui 19 di tipo A, 9 ad oggetto plurimo, 1 di tipo B ed 1 consorzio.

Parsifal è oggi espressione di un ambito territoriale riconducibile al basso Lazio, visto che 23 cooperative su 30 sono delle province di Frosinone e Latina (in particolare 13 della prima e 10 della seconda). Aderiscono inoltre a Parsifal anche 5 cooperative di Roma, 1 con sede in Sicilia (Siracusa) e 1 con sede in Sardegna (Sassari).

Il Consorzio Parsifal lavora per:

- A. migliorare la qualità di vita delle persone, delle famiglie e dei gruppi sociali nella loro comunità di riferimento, realizzando con i suoi soci servizi di welfare (**ambito della qualità**);
- B. accrescere la capacità d'impresa delle cooperative associate (**ambito del capitale economico**);
- C. promuovere la cultura cooperativistica e la responsabilità sociale (**ambito del capitale sociale**);

sostenere le cooperative associate nello sviluppo delle proprie conoscenze, competenze e abilità tecniche (**ambito del capitale umano**).



CARATTERISTICHE PROGETTO

2) *Titolo del progetto:*

Tra le pagine della musica

3) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore D - Patrimonio artistico e culturale
Area 01 - Cura e conservazione biblioteche

4) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto:*

Il presente progetto di servizio civile si inserisce nel contesto dell'Istituto di Alta Formazione Artistica Musicale, Conservatorio Licinio Refice di Frosinone. Il servizio che vedrà realizzate le attività del progetto è la Biblioteca del Conservatorio.



L'Orchestra del Conservatorio Licinio Refice

Contesto territoriale

Il Conservatorio Licinio Refice sorge nella città di Frosinone, in viale Michelangelo. Fondato nel 1973, vede attualmente alla sua presidenza il Dott. Tarcisio Tarquini, e alla direzione il Dott. Antonio D'Antò. I corsi attivati per l'anno accademico 2010/2011 rientrano nei corsi di nuovo ordinamento relativi a Diplomi Accademici di primo e secondo livello (trienni e bienni). A questi si aggiungono i corsi tradizionali di vecchio ordinamento didattico e i corsi post-diploma abilitanti, di perfezionamento, master, specializzazione e formazione alla ricerca. Le scuole per

le quali sono attivati i corsi sono le seguenti:

Arpa, Canto, Chitarra, Clarinetto, Clavicembalo e Tastiere storiche, Composizione, Contrabbasso, Corno, Didattica della Musica, Direzione di coro e composizione corale, Direzione d'Orchestra, Discipline interpretative della musica antica, Flauto dolce, Liuto, Oboe, Organo, Traversiere, Viola, Violino, Violoncello, Fagotto, Fisarmonica, Flauto, Jazz, Maestro collaboratore, Musica elettronica, Pianoforte, Saxofono, Strumentazione e orchestrazione, Percussioni, Tromba, Trombone, Regia del teatro musicale.

Secondo i dati relativi all'anno accademico 2008/2009¹, gli studenti iscritti al Conservatorio sono stati in totale 1283, così distribuiti:

Iscritti anno accademico 2008/2009	
Ordinamento tradizionale	680
Corsi di primo livello	357
Corsi di secondo livello	193
Corsi post-diploma	53
Totale	1283

Un esame comparativo con gli anni accademici precedenti basato sulla documentazione ricavata dall'Ufficio di Statistica del MIUR rivela che la popolazione studentesca del Conservatorio manifesta una tendenza all'equilibrio:

Anno Accademico	'05/ '06	'06/ '07	'07/ '08	'08/ '09
Totale iscritti	1231	1286	1327	1283

Tra gli iscritti al Conservatorio nell'anno accademico 2008-2009 con età superiore ai 19 anni, la numerosità maggiore comprende studenti con oltre 30 anni:

Classi di età	Iscritti '08/'09
Fino a 11 anni	52
12-14 anni	198
15-19 anni	275
20-24 anni	135
25-29 anni	66
Oltre 30 anni	557

Il Licinio Refice è uno dei tre Conservatori di musica del Lazio, insieme al S. Cecilia di Roma e al Conservatorio di Latina.

La Biblioteca del Conservatorio rappresenta uno dei punti di riferimento essenziali

¹ Relazione 2009 del Nucleo di Valutazione



per la formazione degli studenti. E' infatti un centro informativo locale che rende prontamente disponibile per i suoi utenti ogni genere di conoscenza e informazione.

Attualmente la biblioteca possiede 6692 volumi , 824 cd, 37 dvd e diversi dischi in vinile. Sono inoltre presenti copie delle tesi di laurea degli studenti del biennio e triennio dell'Istituto. Diverse sono le donazioni private fatte alla biblioteca negli ultimi anni.

Attualmente sono attivi i servizi di consultazione in sede, prestito, consulenze bibliografiche, due postazioni riservate per l'accesso a Internet e banche dati. È disponibile un catalogo cartaceo a schede per autori. La schedatura informatica della biblioteca rientra nelle attività avviate nell'anno accademico 2010/2011 come prima forma di intervento per migliorare e potenziare il servizio a disposizione degli studenti e degli insegnanti.

"La biblioteca scolastica fornisce informazioni e idee fondamentali alla piena realizzazione di ciascun individuo nell'attuale società dell'informazione e conoscenza. La biblioteca scolastica offre agli studenti la possibilità di acquisire le abilità necessarie per l'apprendimento lungo l'arco della vita, di sviluppare l'immaginazione, e li fa diventare cittadini responsabili. [...]È dimostrato che, quando bibliotecari e insegnanti lavorano insieme, gli studenti raggiungono livelli più alti di alfabetismo, nella lettura, nell'apprendimento, nella capacità di risolvere problemi e nelle abilità relative alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione."²

I destinatari del progetto e relativi bisogni

Si può considerare destinatario del progetto l'intero Istituto di Alta Formazione, che vede realizzarsi un intervento di valorizzazione del proprio patrimonio musicale. Tale intervento di valorizzazione è propedeutico alla possibilità di un ingresso della Biblioteca del Conservatorio nel Sistema Bibliotecario della Valle del Sacco, polo del Servizio Bibliotecario Nazionale. Tale ingresso amplierebbe la platea dei beneficiari ad un'utenza molto ampia sul territorio provinciale e nazionale, in quanto la biblioteca del Conservatorio rappresenterebbe l'unica del Sistema con una specializzazione musicale. Per comprendere l'importanza del Sistema Bibliotecario della Valle del Sacco, vedere il § "Gli altri servizi sul territorio".

I beneficiari del progetto e relativi bisogni

Beneficiari del progetto sono i 1283 studenti del Conservatorio di Musica Licinio Refice di Frosinone, per i quali la Biblioteca rappresenta un importante servizio di tutela del diritto allo studio e di formazione, nonché i 162 docenti dell'Istituto, per i quali il servizio rappresenta un importante punto di riferimento per l'aggiornamento e la ricerca.

Partendo dall'analisi di contesto e dai dati relativi al servizio, la nostra proposta

² Manifesto IFLA/UNESCO sulle biblioteche scolastiche



progettuale vuole incidere sul seguente problema specifico:

- *La difficoltà, da parte degli studenti e dei docenti del Conservatorio Licinio Refice, nella fruizione del patrimonio culturale musicale custodito dalla Biblioteca d'Istituto. Secondo i dati del servizio, infatti, la biblioteca è un servizio a cui si rivolge solo il 50-60% degli studenti del Conservatorio ed è ipotizzabile che la causa risieda nelle carenze di tipo logistico del servizio*

Effetti negativi

- *Mancata valorizzazione e parziale fruizione di un servizio essenziale per la formazione degli studenti*

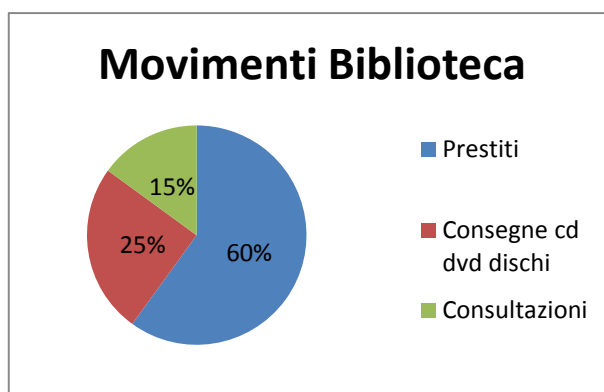
Servizio sede del progetto

Servizio sede del progetto è la Biblioteca del Conservatorio Licinio Refice, sita in Viale Michelangelo a Frosinone. Attualmente la Biblioteca possiede 6692 volumi già inventariati e in parte già catalogati. Si tratta prevalentemente di edizioni a stampa (spartiti musicali, partiture orchestrali, libretti d'opere, periodici, riviste musicali), enciclopedie di argomento musicale e letterario, alcuni repertori bibliografici (The New Grove dictionary of Music and Musicians), testi di letteratura musicale.

La biblioteca non possiede manoscritti.

Per quanto riguarda il materiale audiovisivo sono in dotazione della biblioteca 824 cd, 37 dvd e diversi dischi in vinile. In biblioteca sono inoltre presenti copie delle tesi di Laurea degli studenti del biennio e triennio del Conservatorio Licinio Refice.

I numeri del servizio, riferiti all'anno accademico 2007/2008 rivelano un totale, tra prestiti, consegne cd e consultazioni, di 1770 movimenti. Di questi, più del 60% è rappresentato da prestiti, il 25% da consegne di cd, dvd, dischi, il 15% da consultazioni.



5) *Obiettivi del progetto:*

<p>Obiettivo generale del progetto “Tra le pagine della musica”</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Contrastare il rischio di una mancata valorizzazione e non adeguata fruizione di un servizio – la biblioteca – fondamentale alla formazione degli studenti e l’attività degli insegnanti</i> 			
<p>Obiettivo specifico del progetto “Tra le pagine della musica”</p> <p>Il presente progetto si propone di rendere maggiormente accessibile la ricchezza delle collezioni esistenti presso la Biblioteca del Conservatorio “Licinio Refice” agevolandone la piena consultazione in formato sia cartaceo che informatico, attraverso un’assistenza personalizzata ed un coinvolgimento interattivo e partecipato dell’utenza. L’obiettivo del progetto può dunque sintetizzarsi come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Positiva e agevole fruizione dei servizi bibliotecari all’interno del Conservatorio Licinio Refice</i> <p>I risultati attesi e gli indicatori di risultato, in relazione ad ogni obiettivo specifico sono i seguenti:</p>			
<p>OBIETTIVO SPECIFICO: Positiva e agevole fruizione dei servizi bibliotecari all’interno del Conservatorio Licinio Refice</p>			
Risultati attesi	Stato attuale	Standard desiderato	Strumenti di rilevazione
1 Catalogazione cartacea del patrimonio bibliotecario	80% del patrimonio	100% del patrimonio	Catalogo cartaceo
2 Catalogazione elettronica del patrimonio bibliotecario	50% del patrimonio	100% del patrimonio	Catalogo elettronico
3 Accoglienza e assistenza utenti	35,5h/settimana	40h/settimana	Registro attività
4 Campagna di promozione dei servizi bibliotecari	1 azione/anno	2 azioni/anno	

6) *Descrizione del progetto e tipologia dell’intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto:*



8.3 *Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto*

Il ruolo del volontario

Il ruolo del volontario all'interno del progetto sarà fondamentalmente di supporto alla realizzazione delle attività di valorizzazione del servizio bibliotecario.

Le attività del volontario

Il volontario sarà inserito all'interno della struttura dopo alcuni incontri di informazione e formazione da parte del responsabile del progetto, del coordinatore del servizio e dell'ente titolare del progetto. Durante l'esperienza il volontario avrà come punto di riferimento l'OLP e gli operatori operanti sul servizio, che lo seguiranno nel suo percorso, affinché questo possa divenire il più possibile formativo da un punto di vista sia professionale, personale ed umano. Il volontario opererà a stretto contatto con l'utenza del servizio, secondo tempi e modalità condivise che rispondono alle finalità del servizio e agli obiettivi di servizio civile.

Il Consorzio Parsifal e l'ente di attuazione potrà impiegare i volontari, per un periodo non superiore ai trenta giorni, previa tempestiva comunicazione all'Ufficio nazionale e alla Regione Lazio, presso altre località in Italia, non coincidenti con la sede di attuazione del progetto, al fine di dare attuazione ad attività specifiche connesse alla realizzazione del progetto medesimo (es. soggiorni estivi, mostre itineranti, eventi culturali, momenti formativi supplementari a quanto previsto dal progetto, ecc....).

Si descrivono di seguito le attività che il volontario svolgerà nell'ambito del progetto:

OBIETTIVO SPECIFICO: Positiva e agevole fruizione dei servizi bibliotecari all'interno del Conservatorio Licinio Refice

1 Risultato atteso: Catalogazione cartacea del patrimonio bibliotecario

Attività del progetto	Attività del volontario
1.1 Inventariazione dei volumi	x
1.2 Spoglio e indicizzazione tematica	x
1.3 Creazione di schede cartacee da archivio	x

2 Risultato atteso: Catalogazione elettronica del patrimonio bibliotecario

Attività del progetto	Attività del volontario
2.1 Inventariazione dei volumi	x



2.2	Spoglio e indicizzazione tematica	x
2.3	Immissione dei dati nelle apposite banche dati riservate all'utenza	x
3 Risultato atteso: Accoglienza e assistenza utenti		
Attività del progetto		Attività del volontario
3.1	Predisposizione delle schede prestito elettroniche	x
3.2	Assistenza all'uso dei cataloghi cartacei e informatici	x
3.3	Informazioni sul servizio	x
3.4	Aggiornamento del registro	x
4 Risultato atteso: Campagna di promozione dei servizi bibliotecari		
Attività del progetto		Attività del volontario
4.1	Scelta degli strumenti promozionali (brochure, cd, pagina web)	
4.2	Realizzazione dei supporti	
4.3	Distribuzione, divulgazione	x

7) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

8) *Numero posti con vitto e alloggio:*

9) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

10) *Numero posti con solo vitto:*

11) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

12) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

13) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

I volontari sono tenuti:

- al rispetto del segreto professionale
- a non divulgare le informazioni riguardanti sia l'utenza sia l'azienda
- a mantenere un comportamento consono al contesto operativo



- alla flessibilità di orario
- alla disponibilità durante i periodi di chiusura del servizio - da concordare preventivamente con gli Enti Preposti e che potrebbero coincidere con il periodo delle vacanze estive (mese di agosto) e delle festività natalizie e pasquali, previa autorizzazione dell'Ufficio Nazionale del Servizio Civile - ad essere impiegati in altri servizi analoghi
- ad utilizzare i propri autoveicoli secondo il D.P.C.M. del 04 febbraio 2009 "Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale" (G.U.R.I. n. 70 del 25.03.2009)
- a rendersi disponibili agli spostamenti in base alle esigenze di servizio a partecipare a manifestazioni ed eventi collaterali previsti dalla programmazione delle attività

Il Consorzio Parsifal e l'ente di attuazione potrà impiegare i volontari, per un periodo non superiore ai trenta giorni, previa tempestiva comunicazione all'Ufficio nazionale e alla Regione Lazio, presso altre località in Italia, non coincidenti con la sede di attuazione del progetto, al fine di dare attuazione ad attività specifiche connesse alla realizzazione del progetto medesimo (es. soggiorni estivi, mostre itineranti, eventi culturali, momenti formativi supplementari a quanto previsto dal progetto, ecc.).



14) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Conservatorio di Musica "Licinio Refice"	Frosinone	Viale Michelangelo	107366	4	Caldo re Patrizia	28/ 08/ 1954	CLDPR Z54M68 F839X	Stracamo re Simona	18/ 10/ 1978	STRSMN78 R58D810N

15) Criteria e modalità di selezione dei volontari:

Criteria autonomi di selezione come da Mod. S/REC/SEL - Sistema di Reclutamento e Selezione accreditato dalla Regione Lazio - Ufficio Servizio Civile

16) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio):

SI

17) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Ai volontari si richiede:

- Diploma di Scuola media superiore;
- patente di guida di tipo B;

In sede di selezione costituiranno inoltre elementi preferenziali di valutazione:

- diploma di scuola media superiore a indirizzo umanistico, sociale ed educativo;
- la conoscenza del computer;
- la disponibilità di un mezzo di spostamento;
- Iscrizione a corsi universitari;
- capacità di relazione empatica e di cooperazione;
- interesse verso le attività previste nel punto 8.



CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

18) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Nessuno

19) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

Nessuno

20) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

I volontari in servizio civile, inseriti in contesti imprenditoriali propri delle cooperative sociali, grazie ad una specifica formazione relativa ai servizi dedicati agli anziani, attraverso un contatto continuo con utenti e operatori che da anni operano nel settore dell'assistenza agli anziani, e in stretto collegamento con l'importante figura dell'OLP che li seguirà nell'apprendimento delle attività legate al progetto, potranno sviluppare delle

1. *competenze di base*
 2. *competenze tecnico professionali*
 3. *competenze trasversali*
1. In particolare, rispetto alle prime, attraverso specifici moduli della formazione specifica, i volontari saranno dotati delle informazioni necessarie ad orientarsi nel mercato del lavoro sociale apprendendo nozioni relative alle diverse figure professionali del sociali ed acquisendo un orientamento generale sulla normativa che regola il mondo del sociale; mediante esercitazioni pratiche supportate da simulazioni al computer affronteranno nozioni informatiche di base: dalla conoscenza dei sistemi operativi alla gestione di un archivio elettronico.
 2. Dal punto di vista tecnico professionale, attraverso la formazione e la loro esperienza quotidiana accompagnata dall'OLP, i volontari:
 - acquisiranno competenze nel campo della biblioteconomia di base, della promozione della lettura e della valorizzazione e conoscenza del patrimonio locale, in un ottica di protagonisti attivi in ambito culturale;
 - sperimenteranno e acquisiranno capacità organizzative utili alla gestione quotidiana dei servizi di biblioteca;
 - acquisiranno competenze e conoscenze nel campo musicale.



3. Dal punto di vista delle competenze trasversali, sia il percorso formativo attraverso esercitazioni e simulate, sia l'esperienza nei gruppi di operatori sui servizi, consentirà loro di analizzare i concetti di leadership e stili direzionali, i ruoli critici nei contesti lavorativi e le capacità chiave del leader; le tecniche di problem solving, la classificazione e l'organizzazione delle informazioni, il problem finding e il problem setting.
- Avranno modo di approfondire le dinamiche fondamentali legate alla comunicazione interpersonale nel contesto lavorativo, comunicazione verbale e non verbale, stili e ruoli comunicativi adeguati al contesto.
- Il costante contatto con il pubblico permetterà infine ai volontari di sviluppare le loro capacità relazionali e le competenze proprie di un lavoro front-office.

Il Consorzio Parsifal rilascerà un attestato che evidenzierà le esperienze e le competenze acquisite dal volontario sia in relazione all'utenza che al lavoro di gruppo.

Formazione generale dei volontari

21) Sede di realizzazione:

Le sedi di realizzazione del Corso di Formazione Generale del Consorzio PARSIFAL saranno le seguenti:

- Biblioteca Provinciale di Frosinone, Via Beata Maria De Mattias, 1 - 03100 Frosinone (FR);
- Consorzio PARSIFAL - Aula Formazione - sita in Viale Mazzini 25-33, 03100 Frosinone.

22) Contenuti della formazione:

1. L'identità del gruppo in formazione

Si tratta di un modulo/laboratorio propedeutico a tutti gli altri moduli, nel quale il formatore, utilizzando tecniche formative appropriate, lavorerà alla definizione di un'identità di gruppo dei volontari in servizio civile che esprimeranno le loro idee sul servizio civile, le proprie aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali.

Il formatore, partendo dai concetti di "patria", "difesa senza armi", "difesa nonviolenta", ecc., avrà come obiettivo non la condivisione e/o accettazione del significato che le istituzioni attribuiscono a tali parole, bensì quello di creare nel volontario la consapevolezza che questo è il contesto che legittima lo Stato a sviluppare l'esperienza di servizio civile.



Il modulo persegue i seguenti obiettivi:

- 1) creare il gruppo e definire le modalità di lavoro che il gruppo seguirà lungo tutto il corso di formazione;
- 2) far esplicitare le motivazioni e le aspettative dei volontari rispetto al Servizio Civile Nazionale;
- 3) presentare i contenuti del Servizio Civile Nazionale e del corso di formazione;
- 4) presentare il Patto Formativo;

2. Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà

Partendo dalla presentazione della legge n. 64/01, si evidenzieranno i fondamenti istituzionali e culturali del servizio civile nazionale, sottolineando gli elementi di continuità e di discontinuità fra il "vecchio" servizio civile degli obiettori di coscienza e il "nuovo" servizio civile volontario, con ampi riferimenti alla storia del fenomeno dell'obiezione di coscienza in Italia e ai contenuti della legge n. 230/98.

L'obiettivo di questo modulo è spiegare ai volontari che il servizio civile nasce dall'obiezione di coscienza. L'obiezione esprime il rifiuto e la denuncia della cultura della violenza e della legge del più forte che ancora dominano nel mondo. Il servizio civile va oltre questa denuncia, e si propone concretamente e attivamente di operare nel mondo per attenuare gli effetti negativi della legge del più forte, attraverso servizi di utilità sociale.

Senza capire cosa l'obiezione ha denunciato, l'operare del servizio civile può essere meccanico e poco consapevole.

3. Il dovere di difesa della Patria

A partire dal dettato costituzionale, se ne approfondirà la sua attualizzazione anche alla luce della recente normativa e della giurisprudenza costituzionale. In particolare, si illustreranno i contenuti delle sentenze della Corte Costituzionale nn.164/85, 228/04, 229/04 e 431/05, in cui si dà contenuto al concetto di difesa civile o difesa non armata. Verranno inserite tematiche concernenti la pace e diritti umani alla luce della Costituzione italiana, della Carta Europea e degli Ordinamenti delle Nazioni Unite.

Gli argomenti trattati all'interno del modulo saranno i seguenti:

- L'evoluzione del concetto di patria;
- L'evoluzione del concetto di difesa;
- Il sacro dovere di difesa della patria e l'obbligo del servizio militare;
- Il servizio civile come modalità alternativa di adempimento all'obbligo costituzionale di difesa della patria;
- Il Servizio Civile Nazionale come adempimento del dovere costituzionale di Solidarietà.



4. La difesa civile non armata e nonviolenta

Muovendo da alcuni cenni storici di difesa popolare nonviolenta, si presenteranno le forme attuali di realizzazione della difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società civile. Nell'ambito di riferimenti al diritto internazionale si possono inoltre approfondire le tematiche relative alla "gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti", alla "prevenzione della guerra" e alle "operazioni di polizia internazionale", nonché ai concetti di "peacekeeping", "peace-enforcing" e "peacebuilding".

Si procederà alla lettura di brani significativi sul tema della non violenza e alla proiezione di film, accompagnandoli con una rielaborazione di gruppo.

Gli argomenti trattati all'interno del modulo saranno i seguenti:

- Il comitato consultivo per la difesa civile non armata e nonviolenta
- La difesa civile non armata e nonviolenta secondo il comitato per la difesa civile non armata e nonviolenta;
- La consulta nazionale per il servizio civile nazionale;
- La Difesa civile non armata e nonviolenta, materia obbligatoria nella formazione generale del Servizio Civile;
- Le associazioni e i movimenti nonviolenti in Italia.

5. La solidarietà e le forme di cittadinanza

In questo modulo si partirà dal principio costituzionale di solidarietà sociale e dai principi di libertà ed eguaglianza per affrontare il tema delle limitazioni alla loro concretizzazione. In tale ambito saranno possibili riferimenti alle povertà economiche e all'esclusione sociale, al problema della povertà e del sottosviluppo a livello mondiale, alla lotta alla povertà nelle scelte politiche italiane e negli orientamenti dell'Unione Europea, al contributo degli Organismi Non Governativi.

Verrà inoltre presentato il concetto di cittadinanza e di promozione sociale, come modo di strutturare, codificando diritti e doveri, l'appartenenza ad una collettività che abita e interagisce su un determinato territorio; si insisterà sul concetto di cittadinanza attiva, per dare ai volontari il senso del servizio civile come anno di impegno, di condivisione e di solidarietà.

Si evidenzierà il ruolo dello Stato e della società nell'ambito della promozione umana e della difesa dei diritti delle persone ed il rapporto tra le istituzioni e le organizzazioni della società civile.

Inoltre, partendo dal principio di sussidiarietà, si potranno inserire tematiche concernenti le competenze dello Stato, delle Regioni, delle Province e dei Comuni nei vari ambiti in cui opera il servizio civile, con riferimenti al Terzo Settore nell'ambito del Welfare.

Sarà infine importante assicurare una visione ampia di queste tematiche, nel senso di evidenziare sempre le dinamiche internazionali legate alla globalizzazione che investono anche le questioni nazionali e territoriali e di offrire un approccio multiculturale nell'affrontarle.



6. La Protezione Civile

In questo modulo verranno forniti elementi di protezione civile intesa come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell'Ambiente, del territorio e delle popolazioni. Si evidenzieranno le problematiche legate alla previsione e alla prevenzione dei rischi, nonché quelle relative agli interventi di soccorso.

Gli argomenti trattati all'interno del modulo saranno i seguenti:

- Cenni di Storia e Normativa sulla Protezione Civile;
- Art.1 Legge 225/92 dove sono descritte le attività di protezione civile, intese come quell'insieme di attività volte alla tutela della vita, dei beni, degli insediamenti e dell'integrità dell'ambiente e del territorio;
- Definizione di Rischio;
- Tipi di Rischio sul territorio (con attenzione agli scenari locali);
- Comportamenti in emergenza;
- Il Servizio Nazionale di Protezione Civile e le sue attività (Strutture, Competenze, Funzionamento, Piani di Protezione Civile, Volontariato in PC, Antincendio boschivo, Monitoraggio del Territorio, Esercitazioni).

7. La normativa sul servizio civile e la carta di impegno etico

Verranno illustrate le norme previste dal legislatore, nonché quelle di applicazione che regolano il sistema del servizio civile nazionale.

Gli argomenti trattati all'interno del modulo saranno i seguenti:

- Origini storiche del servizio civile;
- I dati di partecipazione dal 2001 ad oggi (la prima fase sperimentale, la sospensione della leva militare obbligatoria, etc.);
- Le modifiche normative in itinere;
- I rapporti fra UNSC ed Enti di accoglienza;
- I rapporti fra Regioni ed Enti di accoglienza;
- I rapporti fra Servitori Civili ed Enti di accoglienza.

8. Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato

In questo modulo verranno evidenziate le affinità e le differenze tra le varie figure che operano sul territorio. Sarà chiarito il significato di "servizio" e di "civile".

Gli argomenti trattati all'interno del modulo saranno i seguenti:

- Cenni storici sulla nascita del servizio civile come rinforzo alle reti territoriale del Terzo Settore;
- L'apertura del Servizio Civile nei confronti degli enti pubblici;
- L'esperienza dei "servizi alla cittadinanza" forniti dalle associazioni e dal volontariato (cultura, sport, assistenza, tutela ambientale, etc.);
- L'etica civile in Italia (movimenti, partecipazione democratica, etc.);



- Legislazione di riferimento su servizio civile, associazionismo e volontariato.

9. Il sistema di servizio civile dell'UNSC. Figure e ruoli nell'ente.

Questo modulo ha l'obiettivo di richiamare l'attenzione del volontario sulle figure e sui ruoli definiti nell'ambito del sistema di servizio civile nazionale approfondendo il ruolo del Consorzio Parsifal quale ente accreditato.

10. La figura del volontario come modalità di partecipazione attiva alla vita della società. Diritti e doveri del volontario del servizio civile

In tale modulo, strettamente collegato al precedente, occorrerà mettere in evidenza il ruolo e la funzione del volontario e illustrare la circolare sulla gestione, concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale.

Gli argomenti trattati all'interno del modulo saranno i seguenti:

- Circolare UNSC 30 settembre 2004 "Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile";
- Carta di impegno etico del servizio civile nazionale;
- Riflessione sul passaggio dal concetto di "obbligatorietà" nella leva militare e nell'obiezione di coscienza, a quello di "gratuità" nel Servizio Civile Nazionale.

11. Lavorare per progetti

Questo modulo illustrerà il metodo della progettazione nelle sue articolazioni compresa la fase della valutazione di esito, di efficacia ed efficienza del progetto e la valutazione della crescita umana dei volontari in servizio civile. Analizzare i singoli progetti dei volontari, approfondirà il tema degli indicatori di risultato e, col il supporto degli OLP nelle singole sedi, approfondirà scostamenti ed efficacia dei progetti.

23) *Durata:*

50 ore

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

24) *Sede di realizzazione:*

Le sedi di realizzazione del Corso di Formazione Specifica del Consorzio PARSIFAL saranno le seguenti:

- Biblioteca Provinciale di Frosinone, Via Beata Maria De Mattias, 1 - 03100 Frosinone (FR);



- Consorzio PARSIFAL – Aula Formazione - sita in Viale Mazzini 25-33, 03100 Frosinone.
- Conservatorio di Musica “Licinio Refice”, Viale Michelangelo 03100 Frosinone

25) *Contenuti della formazione:*

Il Corso di Formazione Specifica è costruito intorno gli obiettivi ed alle attività previste all'interno del progetto; la struttura del corso prevede momenti formativi diversificati, incentrati su quattro macro aree tematiche:

1. Dinamiche di gruppo, comunicazione
2. Cooperazione sociale e servizi alla persona
3. Normative e adempimenti legislativi
4. Strumenti e metodi per la realizzazione del progetto

Dinamiche di gruppo, comunicazione	Ore
<p>INTRODUZIONE</p> <p>Il modulo iniziale prevede la presentazione del Corso ai volontari, il patto formativo e la somministrazione del questionario conoscitivo iniziale.</p>	2
<p>IDENTITÀ DEL GRUPPO IN FORMAZIONE</p> <p>Si tratta di un modulo/laboratorio nel quale si lavorerà alla definizione di un'identità di gruppo dei volontari in servizio civile che esprimeranno le loro idee sul servizio civile, le proprie aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali legati nello specifico al progetto che hanno scelto.</p>	4
<p>DINAMICHE DEL LAVORO DI GRUPPO</p> <p>Il modulo sarà centrato sul raggiungimento di un obiettivo comune a tutti i partecipanti ma esterno al gruppo, per la realizzazione del quale è richiesto l'intervento coordinato ed interdipendente di tutti i membri. Obiettivo comune, ma non identico poiché in esso si realizza una convergenza di scopi diversi: bisogni, desideri, motivazioni individuali. Obiettivo comune ed operativo, cioè realizzabile grazie all'integrazione e alla collaborazione dei vari membri portatori di competenze diverse.</p> <p><i>Argomenti trattati:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ il lavoro di gruppo; ▪ le verifiche operative ed il coordinamento (simulata); ▪ simulazione di situazioni problematiche che possono verificarsi sul servizio; ▪ regole di comportamento; ▪ orientarsi al problema; ▪ tecniche di problem setting e problem solving; 	4
<p>LA COMUNICAZIONE</p> <p>In un modo o nell'altro tutti comunichiamo anche se poche persone hanno</p>	4



<p>sviluppato autentiche capacità di comunicazione. Troppo spesso nella comunicazione si verificano crisi che provocano tutta una varietà di problemi interpersonali, dai sentimenti feriti e dalla rabbia, alle separazioni e persino alla violenza.</p> <p>La comunicazione nella relazione di aiuto significa, per il volontario, acquisire una progressiva conoscenza di sé come primo strumento di intervento. La presa di coscienza del proprio stile relazionale rappresenta una fase indispensabile per meglio “ascoltare e parlare” a chi si rivolge a noi perché bisognoso di sostegno.</p> <p><i>Argomenti trattati:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ capacità di relazionarsi in modo efficace con qualunque tipo di persona; ▪ controllo dell’ansia nelle situazioni di conflitto e di emergenza; 	
<p>INFORMATICA DI BASE</p> <p>Il modulo rivolto ai volontari è adatto a chi si avvicina per la prima volta all'informatica o a chi deve prepararsi una solida base, per approfondire i vari argomenti. In particolar modo è stato strutturato in modo da far apprendere ai volontari sia l'utilizzo del computer sia i metodi per proteggere i propri dati.</p> <p><i>Argomenti trattati:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ conoscenza di base della struttura e del funzionamento di un personal computer; ▪ differenze tra software applicativo e software di sistema (S.O.), utilizzo delle principali funzioni del sistema operativo operando efficacemente nell'ambiente di desktop; ▪ gestione ed organizzazione di file e directory; comprendere cosa è un database (campi e loro proprietà), come è organizzato e come opera (inserimento, modifica e filtro di dati) attraverso l'uso di un foglio di calcolo; 	4
Totale ore	
18	
Cooperazione sociale e servizi alla persona	
<i>Ore</i>	
<p>LA COOPERAZIONE SOCIALE</p> <p>Il modulo sarà caratterizzato dalla presentazione del sistema “cooperazione sociale” all’interno della vasta gamma di gestione di servizi sociali, comprensivo della legislazione che ne consegue, con particolare riferimento alle attività, alla mission ed alla vision del Consorzio Parsifal e delle cooperative che lo compongono.</p> <p><i>Argomenti trattati:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ la cooperazione sociale: riferimenti legislativi, missione e organizzazione aziendale; ▪ il Consorzio Parsifal e le cooperative consorziate; vision e mission; struttura ed organigramma; ▪ la legislazione sociale: principi di diritto sociale e sanitario; 	4



<ul style="list-style-type: none"> ▪ lavorare nel sociale: le professioni di aiuto. Saper accogliere la richiesta di aiuto, analisi della domanda e dei bisogni dell'utenza; ▪ il processo di aiuto e le sue fasi; gli strumenti del processo d'aiuto: colloquio, osservazione di equipe, la documentazione; ▪ il ruolo dell'operatore sociale; mansioni; aspetti etici connessi all'attività e funzione di supporto dei volontari in servizio civile; 	
<p>LAVORARE IN RETE: FARE COMUNITÀ TRA I SERVIZI</p> <p>La sfida dell'intervento di rete si colloca nell'articolazione tra l'individuale e il collettivo, laddove le organizzazioni e i gruppi sociali devono "rimettersi in gioco", ripensandosi in un ruolo di cittadinanza attiva.</p> <p>Nel ruolo di analizzatore della realtà sociale l'operatore sociale deve effettuare un lavoro di analisi e monitoraggio (bisogni, servizi, risorse) del territorio.</p> <p>Occorre capire la qualità delle richieste che provengono dalla comunità; è necessario identificare anche le domande inesprese, le offerte disfunzionali, ovvero quelle offerte di servizi che non rispondendo ai bisogni inespressi della cittadinanza, restano inutilizzate, e producono impoverimento delle risorse.</p> <p>Questo tipo di analisi non può essere fatta a tavolino. E' attraverso il coinvolgimento e l'interazione continua con le componenti del territorio che l'operatore conosce la comunità, e può divenire un attivatore di risorse. La possibilità di attivare risorse ha la sua base nella loro individuazione, ma si esplica attraverso l'interazione con le stesse.</p>	4
<p>LA PROGRAMMAZIONE NEI SERVIZI</p> <p>Il modulo sarà incentrato sull'elaborazione di interventi in funzione delle esigenze di ciascuno e nella predisposizione delle condizioni più idonee ad uno sviluppo armonico di tutte le dimensioni della personalità: intelligenza, affettività, socializzazione e motricità.</p> <p>Verranno quindi analizzate le varie fasi della programmazione: la valutazione del livello di sviluppo, le esigenze specifiche, la definizione degli obiettivi e degli strumenti da utilizzare, l'utilizzo delle unità didattiche e la verifica dei risultati conseguiti.</p> <p><i>Argomenti trattati:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ la progettazione e la programmazione educativa; ▪ strumenti e strategie di programmazione; 	4
Totale ore	12
Normative e adempimenti legislativi	<i>Ore</i>
<p>IGIENE E SICUREZZA SUL LAVORO</p> <p>Il modulo verterà sui seguenti argomenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ la sicurezza sul lavoro alla luce del DL. 81/2008; ▪ rischi del lavoro sociale: rischi per l'operatore e rischi per l'utente; ▪ tecniche di valutazione rapida del rischio; l'infortunio; il nuovo sistema di sicurezza; ▪ strategie per garantire un ambiente di lavoro sicuro: la gestione delle emergenze sui servizi; 	



<ul style="list-style-type: none"> ▪ il servizio di prevenzione e protezione; 	4
<p>LA PRIVACY NEL SOCIALE</p> <p>I contenuti del corso sono "cuciti" sulla realtà sociale dei servizi, con l'obiettivo di coinvolgere al massimo livello i volontari che devono riconoscere nei casi concreti la loro attività abituale e comprendere come la normativa Privacy abbia una stretta relazione con grande parte dell'operatività quotidiana.</p> <p><i>Argomenti trattati:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ le normative sulla privacy: la declinazione nel lavoro sociale. 	2
Totale ore	6
Strumenti e metodi per la realizzazione del progetto	<i>Ore</i>
<p>LA BIBLIOTECA: INTRODUZIONE</p> <p>Viene illustrata la struttura-biblioteca nelle sue varie sezioni, spiegate le modalità di prestito, il funzionamento dei vari servizi e il regolamento, mostrato il patrimonio antico e moderno della biblioteca. Ai volontari vengono illustrati i cataloghi cartacei ed il catalogo elettronico, si danno istruzioni per utilizzare con successo questi strumenti. Una breve visita virtuale al sito della biblioteca mostra come accedere ai servizi on line.</p> <p>In particolare verranno affrontati alcuni argomenti introduttivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La rete delle biblioteche pubbliche in Italia • I problemi strutturali legati alla biblioteca come istituzione • La biblioteca come fabbrica del sapere 	5
<p>STORIA DEL LIBRO</p> <p>All'interno di questo modulo formativo vengono affrontati i lineamenti essenziali della storia del libro e della carta. Vengono mostrate le principali patologie del libro ed interventi di restauro, si accenna ai problemi della conservazione, che saranno poi sviluppati in maniera più ampia in un modulo successivo. Si danno le informazioni essenziali in materia di legature, formati di stampa, caratteri, marche tipografiche. Dimensioni e caratteristiche tipografiche dei libri antichi vengono confrontate con i corrispondenti elementi del libro moderno</p>	2
<p>LA RICERCA IN BIBLIOTECA</p> <p>Si intende mostrare ai volontari come utilizzare proficuamente la biblioteca per fare ricerche, ad uso scolastico o personale. Si spazia su tutto il patrimonio documentario (periodici, collezioni speciali, opere di consultazione, supporti multimediali) a partire dal catalogo online. Vengono approfondite le tecniche di interrogazione dei cataloghi elettronici e si mostra come trovare le informazioni anche in altre biblioteche della provincia, mettendo i ragazzi nella condizione di provare dei percorsi di ricerca ripetibili poi via Internet. Il tema della ricerca deve essere preventivamente concordato con gli insegnanti.</p>	2



<p>LA CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO LIBRARIO: cenni teorici e storici Partendo dalla revisione del patrimonio librario in essere presso la biblioteca, verranno illustrati gli interventi basilari per la cura del libro, ponendo attenzione alle cause di deterioramento e privilegiando gli aspetti relativi alla diagnostica dello stato di conservazione e alla progettazione degli interventi di restauro, come la rilegatura dei documenti cartacei. Verrà altresì introdotta la digitalizzazione come strumento a supporto della conservazione .</p>	3
<p>LIBRERIE ON LINE Il percorso formativo prosegue con l'illustrazione dell'esperienza internazionale di Abebooks, una piattaforma on line per i libri. 140 milioni di libri nuovi, antichi, usati e fuori catalogo sono offerti in vendita sui siti internet AbeBooks da migliaia di librerie indipendenti di tutto il mondo. Il modulo provvederà a definire la struttura e il funzionamento di Abebooks, nonché la sua finalità peculiare di facilitare, nel ruolo di intermediario, la localizzazione e l'acquisto di libri di difficile reperibilità.</p>	2
<p>ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE RACCOLTE I volontari saranno messi a conoscenza della totalità della documentazione locale e delle raccolte principali di cui consta la biblioteca, nonché delle unità bibliografiche di cui potrà essere incrementata. A tal proposito saranno illustrate, accanto alle tecniche di organizzazione del materiale librario e documentaristico, le possibilità di implementazione dello stesso.</p>	4
<p>PROMOZIONE E MARKETING DELLA BIBLIOTECA I volontari in servizio civile verranno coinvolti in una collaborazione costante nelle iniziative volte alla pubblicizzazione e al radicamento del ruolo della biblioteca, anche in luoghi non istituzionali. A tal fine sarà fornito un quadro di riferimento sui temi della comunicazione, intesi anche a migliorare e arricchire le competenze relazionali degli addetti, da applicare nella realtà professionale quotidiana. La formazione sarà affiancata da un lavoro di conoscenza preventiva del pubblico di riferimento, sul quale agire la promozione progettata.</p>	2
<p>LA RICERCA IN INTERNET E REPERTORI SPECIFICI Nel presente modulo si provvederà ad illustrare il significato e il funzionamento dei servizi informativi al pubblico: La biblioteca è da sempre l'istituzione che contribuisce alla funzione di mediazione informativa, mettendo in connessione le sue collezioni con gli utenti, ma per quanto si compia una accurata selezione e organizzazione delle collezioni, del sito web, della segnaletica, il servizio necessita comunque di assistenza e consulenza personalizzata per gli utenti. In particolare saranno analizzati alcuni servizi specifici come la ricerca telematica e la consultazione di repertori specifici.</p>	3
<p>IL SISTEMA BIBLIOTECARIO E DOCUMENTARIO DELLA VALLE DEL SACCO Sarà illustrato il sistema bibliotecario di rete territoriale, con particolare riferimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • all'Associazione Bibliotecaria Intercomunale "Valle dei Santi", nata per migliorare e sviluppare il servizio di pubblica lettura 	3



<ul style="list-style-type: none"> al Sistema Bibliotecario di Ateneo (SBA) dell'Università di Cassino, cioè la struttura che raggruppa e coordina le biblioteche dell'Università di Cassino, organizzandone il funzionamento e promuovendone lo sviluppo. 	
<p>ELEMENTI DI CATALOGAZIONE</p> <p>L'attenzione sarà posta sull'ordinamento della biblioteca, sulla formazione delle raccolte, sulla sua gestione in quanto sistema che seleziona, conserva e rende accessibili i documenti per la lettura e la ricerca proprio perché il sistema bibliotecario porta con sé la funzione precipua di rendere efficace il reperimento dei singoli volumi all'interno di una disposizione ordinata di documenti. Saranno affrontati i vari tipi di catalogazione: descrittiva e semantica, la tipologia telematica del catalogo on-line, il sistema decentrato di lettura.</p>	4
<p>ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO</p> <p>L'ultimo modulo provvederà a chiarire l'organizzazione del servizio e la sua relazione con il territorio. Si definiranno le modalità attuative con cui i Volontari di Servizio Civile si interfaceranno con l'utenza, si espliciteranno le procedure e la modulistica utilizzata.</p>	5
Totale ore	35

26) *Durata:*

71 ore

Sezione Regione Lazio - Criteri per l'assegnazione dei 20 punti aggiuntivi Regionali

27) *Valorizzazione del percorso formativo*





Per la valorizzazione del percorso formativo, i programmi di formazione generale e specifica sono integrati con un percorso di 30 ore complessive, suddivise in 5 moduli. Il Corso integrativo sarà effettuato dal Consorzio Parsifal con formatori interni accreditati, coadiuvati dall'intervento di esperti secondo quanto previsto dal D.G.R. Lazio n. 45 del 04/02/2011.



1. TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO: D.lgs n.81 del 2008
2. L'UNIONE EUROPEA: FINALITA', FUNZIONI, STRUTTURE
3. REGIONI E FUNZIONI
4. POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO E POLITICHE GIOVANILI NELLA REGIONE LAZIO
5. LE PARI OPPORTUNITA'

Data, 25.02.2011

Il Responsabile legale dell'ente

Antonino Arena

